

Associazione Calabrese di Scienze Chirurgiche

**ELENCO DEI SOCI FONDATORI
DELLA ASSOCIAZIONE CALABRESE
DI SCIENZE CHIRURGICHE
(Vibo Valentia 22-12-1969)**

ALBERTI Prof. Nicola: Dirigente Sezione di Chirurgia va-
scolare OO.RR. REGGIO CALABRIA
ASCIOTI Dott. Giovanni: Divisione Ostetricia e Ginecologia
Ospedale di SOVERIA MANNELLI
BARESE Dott. Giuseppe: Primario Ostetrico-Ginecologo O-
spedale Civile di SOVERIA MANNELLI
BIANCHI Prof. Francesco: Primario Chirurgo Ospedale Ci-
vile di CROTONE
CAPARRA Dott. Salvatore: Primario Chirurgo Ospedale Ci-
vile di ROSSANO
CARBONE Prof. Carmine: Primario Ortopedico Ospedale
Civile di CATANZARO
CARNOVALE Prof. Antonio: Divisione di Ortopedia Ospe-
dale Civile di CATANZARO
CATIZONE Dott. Filippo: Primario Ostetrico Ospedale Ci-
vile di ROSSANO
COLLOCA Dott. Michele: Primario Chirurgo Ospedale Ci-
vile di VIBO VALENTIA
COSCARELLA Dott. Renato: Assistente di Chirurgia Gene-
rale Ospedale Civile COSENZA
D'AMBROSIO Dott. Battista: Assistente di Chirurgia Ge-
nerale Ospedale Civile COSENZA
DE LELLIS Dott. Carlo: Divisione di Chirurgia Generale
Ospedale Civile di CATANZARO
DE MARCO Dott. Eugenio: Divisione di Chirurgia Genera-
le Ospedale Civile di ACRI
DE SANTIS Dott. Francesco: Assistente Divisione Ostetri-
cia Ospedale di ROGLIANO
FILOMIA Dott. Nicola: Assistente di Ortopedia Ospedale
Civile di CASTROVILLARI
FRISINA Prof. Giovanni: Primario Chirurgo Ospedale Ci-
vile di GIOIA TAURO
GALASSO Prof. Umberto: Primario Chirurgo Ospedale di
SIDERNO
GALLO Dott. Luigi: Assistente di Chirurgia Generale Ospe-

dale Civile di ACRI
GIANNICE Prof. Cesare: Primario Ostetrico Ospedale Civile di ROGLIANO
GENCO Dott. Franco: Divisione di Chirurgia Generale Ospedale Civile di VIBO VALENTIA
IANNELLO Dott. Antonino: Assistente Divisione di Chirurgia Generale Ospedale Civile di COSENZA
LABATE Dott. Claudio: Assistente Divisione di Chirurgia Generale Ospedale Civile di CROTONE
LOMBARDI-SATRIANI Dott. Francesco: Assistente Divisione di Chirurgia Ospedale Civile di VIBO VALENTIA
LO TORTO Dott. Giuseppe: Assistente Divisione di Chirurgia Generale Ospedale Civile di VIBO VALENTIA
LUCIA Dott. Massimo: Divisione di Ostetricia Ospedale Civile di CATANZARO
MACRINI Dott. Cesare: Primario Ortopedico Ospedale di COSENZA
MARINO Dott. Filippo: Divisione di Ortopedia Ospedale Civile di CATANZARO
MARTUSCELLI Prof. Francesco: Primario Chirurgo Ospedale Civile di REGGIO CALABRIA
MIGLIORI Dott. Domenico: Aiuto Divisione di Chirurgia Generale Ospedale di COSENZA
MILANO Dott. Agesilao: Primario Chirurgo Ospedale Civile di ACRI
MINGRONE Prof. Francesco: Primario Chirurgo Villa Bianca CATANZARO
MIRABELLI Dott. Vincenzo: Assistente di Chirurgia Generale Ospedale di COSENZA
MORELLI Dott. Vincenzo: Divisione Ortopedia Ospedale Civile di CATANZARO
PETRASSI Prof. Antonio: Primario Chirurgo Ospedale Civile di COSENZA
PETROLO Dott. Francesco: Assistente Divisione Chirurgia Ospedale Civile di VIBO VALENTIA

PETROSILLO Prof. Onofrio: Primario Oculista Ospedale Civile di CATANZARO
ROCCA Dott. Emilio: Primario Chirurgo Ospedale Civile di CATANZARO
ROMBOLA' Prof. Francesco: Primario Chirurgia Pediatrica Ospedale Civile di COSENZA
SATRIANI Dott. Domenico: Primario Radiologo Ospedale Civile di CETRARO
SCALFARI Dott. Antonio: Divisione Urologia Ospedale Civile di CATANZARO
ULIAN Dott. Sergio: Divisione Ostetricia Ospedale Civile di CATANZARO
URITANO Dott. Gidio: Divisione Ortopedia Ospedale Civile di CATANZARO
VATALARO Dott. Luigi: Primario Chirurgo Ospedale Civile di SOVERIA MANNELLI
VENA Dott. Ferdinando: Primario Chirurgo Ospedale Civile di CASTROVILLARI
ZAMPOGNA Prof. Silvestro: Primario Chirurgo Ospedale Civile di Palmi

Hanno fatto pervenire Assemblea la loro adesione:

- Prof. Pietro Panuccio (Melito Porto Salvo);
- Dott.ssa Laganà (Melito Porto Salvo);
- Prof. Gianfranco Virgillo (Lamezia Terme);
- Dott. Luigi Bianchi (Cosenza);
- Prof. Pietro Lanza (Catanzaro);
- Prof. Ugo Granieri (Catanzaro);
- Dott. Ottavio Corigliano (Crotone);
- Dott. Giuseppe Lentini (Crotone);
- Dott. Antonio Bonarrigo (Crotone);
- Dott. Francesco Galati (Crotone);
- Dott. Domenico Forciniti (Crotone);
- Dott. Vittorio Isabella (Crotone).

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE CALABRESE DI SCIENZE CHIRURGICHE

redatto in data 15-1-1980 dal Notaio Dott. Tommaso MICELI
Rep. 11912, Fasc. n. 3298, Vibo Valentia,
Via S. Maria dell'Imperio, 58

STATUTO

Art. 1. - E' costituita una associazione denominata:
« ASSOCIAZIONE CALABRESE DI SCIENZE CHIRUR-
GICHE ».

Art. 2 - La sede dell'Associazione è la città in cui ri-
siede il Presidente in carica, nel luogo dallo stesso dichia-
rato a verbale nella seduta di insediamento.

Art. 3 - L'Associazione, per come oggi costituita, è
una istituzione culturale, apolitica ed apartitica avente ad
oggetto la promozione dello sviluppo e del progresso del-
l'arte medica in generale e delle scienze chirurgiche in par-
ticolare nella Regione Calabria e ciò attraverso lo scambio
delle idee, delle opinioni e delle conoscenze scientifiche tra
tutti i chirurghi della Regione; l'Associazione si propone,
inoltre, lo scopo di agevolare i loro rapporti personali, ap-
profondire le iniziative tendenti a migliorare l'organizza-
zione sanitaria regionale; di partecipare ai programmi ed
alle scelte di attuazione di tali iniziative; di tutelare il
prestigio e gli interessi legittimi dei cultori delle scienze
chirurgiche; di sostenere l'inserimento dei giovani che si
avviano alla difficile carriera del chirurgo incentivandone
la vocazione; di accrescere la fiducia dei cittadini verso
gli operatori ed i servizi chirurgici che operano nella Re-
gione mediante opportuna opera di divulgazione dell'atti-
vità chirurgica regionale; di sostenere la volontà di riscatto
morale, sociale e culturale della Calabria mediante l'utiliz-
zazione dell'immenso patrimonio umano di cui dispone; di

fare da punto di riferimento fra i soci e tutti i chirurghi
calabresi compresi quelli che operano al di fuori della
Regione, ai quali l'associazione offre l'occasione e la pos-
sibilità di inserirsi e di partecipare al processo di sviluppo
delle scienze chirurgiche nella Regione Calabria.

Al fine di raggiungere tali obiettivi l'Associazione si
propone:

a) tenere assemblee annuali ordinarie amministrative
aperte a tutti i soci per discutere temi inerenti all'orga-
nizzazione;

b) tenere congressi scientifici ed altre forme di riunioni
secondo le modalità previste dal Regolamento che dovrà
essere predisposto dal Comitato Direttivo ed approvato
dall'assemblea dei Soci fondatori;

c) trasmettere, ai giovani chirurghi che ne facciano
domanda, mediante opportuni e coordinati contatti perso-
nali, le esperienze dei singoli o di gruppi operativi.

Art. 4 - L'Associazione è costituita da tutti gli iscritti,
che assumono la qualifica di socio.

Sono soci fondatori tutti i cultori di scienze chirur-
giche che comunicheranno la loro adesione all'Associazione
entro il 25 gennaio 1980; sono soci ordinari tutti gli altri;
possono chiedere l'adesione all'Associazione tutti i medici
calabresi, per nascita o per residenza, che praticino la
Chirurgia e le sue specialità o che collaborino nella pra-
tica chirurgica (anestesisti rianimatori, endoscopisti, ra-
diologi ecc.).

I soci hanno l'obbligo di versare la tassa annua che
verrà determinata dal Comitato Direttivo.

Il non corrispondere detta tassa annua per tre esercizi
consecutivi comporta la decadenza della qualifica di Socio.

Art. 5. - Sono organi dell'Associazione:

L'Assemblea, il Comitato Direttivo, il Presidente e i
Revisori dei Conti.

Art. 6. - L'Assemblea è costituita da tutti i Soci ed è

convocata almeno una volta l'anno; essa ha il compito di deliberare su tutti gli argomenti all'ordine del giorno; nominare il Comitato Direttivo; modificare lo Statuto; deliberare sulla revoca dell'iscrizione dei soci; fare tutto quanto altro venisse richiesto nell'interesse dell'Associazione.

Art. 7. - **Il Comitato Direttivo** è composto dal Presidente e da altri otto membri tutti eletti dall'Assemblea, fra i Soci che operano e risiedono nella Regione; essi restano in carica due anni ~~e non sono rieleggibili nel biennio successivo~~; **il Comitato Direttivo** ha il compito di:

- decidere su tutte le questioni riguardanti le sedute scientifiche nonché sulle proposte dei soci;
- provvedere all'amministrazione e all'organizzazione dei beni dell'Associazione;
- determinare l'importo delle quote annuali.

Art. 9. - **Il Presidente** viene eletto dall'Assemblea all'interno dei suoi componenti, ed ha la funzione di presiedere sia l'Assemblea che il Comitato Direttivo, aiutato in queste sue funzioni dal segretario, che lo stesso Presidente sceglie fra i Soci all'esterno del Comitato Direttivo e che non ha diritto al voto, pur partecipando a tutte le assemblee, e da due vice-presidenti eletti dal Comitato Direttivo fra i suoi componenti.

Il Presidente ha inoltre la firma e la rappresentanza della Società.

In caso di impedimento le sue funzioni vengono svolte dal vice-presidente più anziano.

Art. 10. - **I Revisori dei Conti** sono eletti in numero di tre dall'Assemblea dei Soci; restano in carica due anni ed hanno la funzione di controllare il Bilancio del Comitato Direttivo (di cui non fanno parte).

Art. 11. - Tutte le cariche sociali sono onorifiche, ossia non danno diritto ad alcuni compenso, salvo il rimborso delle spese, dietro decisione del Comitato Direttivo.

Art. 12. - Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

dalle quote di adesione; dalle donazioni, lasciti o contributi provenienti da privati o Enti pubblici.

Art. 13. - Il patrimonio dell'Associazione, allo scioglimento di questa, sarà devoluto, a cura del Presidente, e sotto la sua personale responsabilità, alla Cassa dell'ANAOSI (Orfani Sanitari di Perugia).

Art. 14 - L'Associazione si considera sciolta automaticamente ove, per due anni consecutivi, non dia luogo ad alcuna attività scientifica o amministrativa.

Art. 15 - Sino alla convocazione della prima assemblea i comparenti signori Petrolo Francesco, Genco Francesco e Lo Torto Giuseppe costituiscono con pieni poteri il Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Art. 16. - Le somme in danaro saranno custodite in regolare deposito bancario intestato all'Associazione, la quale potrà operare depositi e prelievi a mezzo del Presidente in carica.

REGOLAMENTO (approvato dai soci fondatori)

TITOLO I Ammissione dei soci

Art. 1. - L'ammissione dei soci avviene previa istanza scritta dell'interessato e nel rispetto delle norme statutarie. Sulla domanda decide il Comitato Direttivo; nell'istanza vanno riportate, oltre le generalità, il recapito, i titoli accademici e di carriera ed un breve curriculum dell'aspirante. La domanda viene sottoscritta da almeno due soci ordinari.

Art. 2. - Il socio ordinario versa una quota di ammissione di L. 10.000 ed una quota annua di L. 10.000. In caso di morosità per tre anni il Comitato Direttivo dispone la cancellazione dall'Elenco dei Soci.

Art. 3. - Il Segretario, su disposizione del Presidente, tiene aggiornati gli elenchi disponendoli in:

* il Presidente uscente assume la qualifica di Past-President ed entra a far parte del nuovo Consiglio Direttivo senza diritto al voto.

- 1) elenco dei soci fondatori;
- 2) elenco dei soci promotori;
- 3) elenco dei soci ordinari;
- 4) elenco dei soci onorari.

Per i soci fondatori si rimanda all'art. 4 dello Statuto.

Sono soci promotori i soci che, anche per una sola volta, abbiano versato un contributo volontario di almeno L. 50.000 a titolo di incoraggiamento e promozione dell'Associazione; essi verranno iscritti, nell'apposito elenco, con la specifica menzione di « soci promotori ».

Possono chiedere l'iscrizione in qualità di soci ordinari tutti i medici calabresi che si trovino, da almeno un anno, nelle condizioni cui all'art. 4 dello Statuto.

Sono soci onorari tutti i soci che cessino l'attività chirurgica; ad essi non compete alcun versamento annuale.

TITOLO II

Assemblea Generale Amministrativa

Art. 4 - L'Assemblea Generale Amministrativa è convocata almeno una volta l'anno, possibilmente in coincidenza di una riunione scientifica; ad essa possono partecipare tutti i soci in regola con le quote associative. Di essa verrà redatto, in ogni caso, verbale a cura del Segretario.

Art. 5 - L'Assemblea Generale Amministrativa è convocata dal Presidente mediante avviso scritto fatto pervenire a tutti i Soci almeno dieci giorni prima. L'avviso, che potrà essere inserito nel « depliant » illustrativo di una riunione scientifica, dovrà contenere: l'ordine del giorno, la sede, la data e l'ora della riunione.

L'Assemblea è valida se presenti almeno 1/10 degli iscritti in regola con le quote associative.

Art. 6 - Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese:

- 1) per le modifiche del Regolamento a maggioranza assoluta se presenti almeno 2/3 degli iscritti;*
- 2) per lo scioglimento dell'Associazione o modifica dello Statuto a maggioranza dei 2/3 se presenti almeno

* in prima convocazione, a maggioranza semplice dei presenti in seconda convocazione.

i 3/4 degli iscritti;

- 3) per la revoca del mandato al Presidente e/o al Comitato Direttivo, a maggioranza dei 2/3 se presenti la metà degli iscritti;
- 4) per tutte le questioni economiche, a maggioranza assoluta dei presenti; per tutte le altre questioni, al di fuori dei punti 1-2-3, a maggioranza semplice.

Di norma le votazioni sono palesi con chiamata dei soci su elenco.

La votazione segreta, su scheda, può essere richiesta, solo dall'interessato, per argomenti di carattere disciplinare o dal Presidente per argomenti particolarmente delicati o da 1/3 dei presenti su qualsiasi argomento.

Alle votazioni partecipano tutti i presenti. Alle votazioni sul bilancio non partecipa il C.D., il Presidente ed i Revisori dei Conti.

La votazione sulla revoca dell'iscrizione di un socio, incolpato di grave azione contro l'Associazione, dovrà svolgersi dopo che il C.D. abbia fatto formale contestazione scritta all'interessato e questi si sia giustificato verbalmente davanti all'Assemblea o vi abbia rinunciato o non si sia presentato.

Non potrà svolgersi alcuna iniziativa disciplinare se l'accusato abbia ammesso per iscritto la propria colpa ed abbia avanzato, al C.D., formali scuse. Si procederà egualmente alla revoca dell'iscrizione se l'infrazione consiste in reati contro il patrimonio dell'Accademia di cui l'incolpato non abbia provveduto al dovuto risarcimento, salvo ogni altra azione civile e penale per iniziativa del C.D..

TITOLO III

Elezioni

Art. 7. - L'elezione del Comitato Direttivo avviene mediante votazione segreta con scheda unica fino a 9 nominativi. Risulteranno eletti i Soci che abbiano conseguito il maggior numero dei voti. Il primo degli eletti assumerà

la carica di Presidente.

L'elezione dei Revisori dei conti avverrà mediante votazione segreta con scheda a 3 nominativi; la scheda potrà essere la stessa della votazione per l'elezione del Comitato Direttivo.

In tutte le forme di elezioni non sono ammesse deleghe, procure o altro.

In tutti i casi di egual numero dei voti risulterà eletto il Socio più anziano di iscrizione all'Associazione, in caso di ulteriore parità verrà eletto il Socio più anziano di età anagrafica.

Il C.D. nominerà un seggio elettorale che curerà l'organizzazione delle votazioni che dovranno durare non meno di 2 ore.

Art. 8. - Il C.D. procede, nel suo seno, alla nomina di due vice-presidenti.

Art. 9. - Il C.D. decide a maggioranza semplice; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le sedute sono valide se presenti almeno 4 componenti. Tutte le votazioni sono palesi.

TITOLO IV Convocazioni

Art. 10. - Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente almeno ogni tre mesi o quando questi lo ritengano opportuno.

Il Presidente ha l'obbligo di convocarlo entro sette giorni dalla richiesta scritta di almeno tre componenti.

La convocazione, da parte del Presidente può essere fatta anche a mezzo telefono.

In caso di inadempienza da parte del Presidente di cui ai commi 1 e 2 del presente art., il Consiglio Direttivo può autoconvocarsi per iniziativa di almeno quattro componenti, mediante avviso scritto da inviare a tutti i componenti in cui sia espressamente indicato: l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della convocazione. Anche in

tal caso il Consiglio Direttivo decide a norma dell'art. 9 del Regolamento.

Art. 11. - L'Assemblea è convocata dal Presidente, su indicazione del C.D., almeno una volta all'anno, possibilmente in coincidenza di una riunione scientifica.

In caso di inadempienza del Presidente, l'Assemblea può essere convocata in seduta straordinaria dal Comitato Direttivo, che provvede, con le modalità previste dall'art. precedente.

Art. 12. - L'Assemblea deve essere convocata, entro 15 giorni dalla richiesta scritta avanzata al Presidente da almeno 1/3 dei Soci aventi diritto.

Nella richiesta va chiaramente indicato il motivo della convocazione.

Il Presidente non potrà entrare, in alcun modo, nel merito della convocazione.

In caso di inadempienza del Presidente, di cui al comma precedente, la richiesta potrà essere inoltrata direttamente ai componenti il Direttivo che provvederanno a norma degli artt. 10 e 11.

Trascorsi, senza esito, altri 15 giorni dalla seconda richiesta di convocazione, 1/3 dei soci in regola con il pagamento delle quote potrà convocare, mediante avviso scritto, l'Assemblea Generale.

Nell'avviso, da inviare a tutti i Soci, dopo espressa menzione delle precedenti istanze di convocazione, saranno indicati: l'ordine del giorno, la sede, l'ora e la data dei lavori.

TITOLO V Dimissioni del Presidente e dei componenti il C.D.

Art. 13. - In caso di dimissione dalla carica di Presidente, questi conserva la carica di componente del Comitato Direttivo. Al suo posto subentra il vicepresidente più anziano di età anagrafica.

Art. 14. - In caso di dimissioni di uno o più componenti

del C.D., non si provvederà ad alcuna surroga. In caso di dimissione di quattro componenti, il Comitato Direttivo decade. I Consiglieri residui assumono l'amministrazione straordinaria dell'Accademia ed, entro 15 giorni, hanno l'obbligo di convocare l'Assemblea Generale con le modalità di cui all'ultimo comma dell'art. 10, con, all'ordine del giorno, le elezioni del nuovo Comitato Direttivo.

TITOLO VI

Cassa e contabilità

Art. 15. - Il patrimonio dell'Associazione, costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, è amministrato dal Comitato Direttivo mediante regolare bilancio con carico e scarico secondo le norme di leggi e regolamenti vigenti in materia, ed ai sensi di questo Regolamento.

Il Comitato Direttivo approva il bilancio preventivo che il Presidente e, per esso il Segretario, appronta all'inizio del mandato e per la durata di tre anni.

Tutte le spese, pur nell'ambito del bilancio preventivo, debbono essere autorizzate dal C.D. o ratificate da questo alla prima riunione, qualora il Presidente sia stato costretto a sostenerle da improrogabili necessità.

Per le spese straordinarie, da assumere al di fuori del bilancio preventivo di gestione ordinaria, delibera l'Assemblea a maggioranza assoluta dei presenti su proposta del C.D. ed entro la disponibilità dei fondi.

Per l'acquisto di eventuali beni immobili da intestare all'Associazione delibera l'Assemblea con la maggioranza assoluta se presenti almeno i 2/3 degli iscritti e previo accertamento della disponibilità di cassa da parte del C.D..

Le spese sostenute dal Presidente o da soci da lui espressamente delegati o autorizzati con parere favorevole del C.D., verranno rimborsate solo ove riguardino iniziative attinenti l'organizzazioni dell'Associazione o delle riunioni scientifiche.

TITOLO VII

Riunioni scientifiche

Art. 16. - Il Comitato Direttivo promuove, mediante riunioni o altre forme di divulgazione, l'aggiornamento scientifico dei Soci ai sensi dell'art. 3 dello Statuto. Alle riunioni scientifiche sono ammessi tutti i cittadini interessati all'organizzazione sanitaria ed assistenziali della Regione.

Art. 17. - Il Comitato Direttivo, per raggiungere il fine di cui sopra, può delegare singoli Soci o **Comitati ristretti** che curino l'organizzazione delle riunioni secondo gli schemi più adatti agli argomenti da dibattere (congressi, tavole rotonde, simposi, conferenze, comunicazioni, letture, meetings, seminari etc.).

In tutte le riunioni si predisporrà sufficiente tempo per le discussioni sul tema al fine di consentire la piena partecipazione dei presenti.

Art. 18. - L'Associazione terrà almeno una seduta scientifica ordinaria annuale, organizzata da un Comitato Ordinatore, delegato dal Comitato Direttivo, su temi di specialità chirurgiche con il C.D..

Art. 19. - Il Comitato Ordinatore delle riunioni scientifiche o del Congresso, potrà ricevere, dal Comitato Direttivo, in rapporto alla situazione di cassa, un contributo per le spese inerenti alla divulgazione delle iniziative o alla organizzazione delle stesse (inviti, depliant, locali o attrezzature tecniche etc.) ed eventuale rimborso spese di relatori non Soci. Si dovrà redigere, in ogni caso regolare bilancio con quietanze, da inviare al C.D..

Non sono ammessi contributi da parte dell'Associazione per manifestazioni sociali paracongressuali.

Il Comitato Ordinatore potrà, però, autonomamente ricercare e ricevere finanziamenti da parte di Enti o privati al fine di una migliore riuscita delle manifestazioni; di tali somme non dovrà, ovviamente, dar conto all'Associazione.

Art. 20. - L'organizzazione delle sedute scientifiche, predisposte dal Comitato Ordinatore su indicazione del C.D.; dovrà poggiare, essenzialmente, sui Soci o su Operatori Sanitari Calabresi; le relazioni scientifiche dovranno essere affidate a soci o sanitari o operatori della Regione; solo in circostanze eccezionali, per evidenti motivi di competenza, a personalità di altre Regioni a livello nazionale o internazionale.

Gli argomenti da discutere dovranno avere interesse interdisciplinare al fine di convogliare diverse competenze; nelle relazioni e nelle comunicazioni dovrà darsi la preferenza alle dirette esperienze maturate nei servizi chirurgici della nostra Regione.

Art. 22. - Alle sedute scientifiche sono ammessi, altresì, anche medici o cultori delle scienze mediche o paramediche extraregionali che possono partecipare al dibattito anche con interventi autonomi o libere comunicazioni.

Il Comitato Ordinatore, sentito il Comitato Direttivo, può invitare alle riunioni scientifiche personalità o gruppi di operatori sanitari di altre Regioni al fine di organizzare riunioni di aggiornamento su particolari novità nel campo della tecnica o della diagnostica della moderna chirurgia. Alle spese per dette iniziative, provvederà il Comitato Ordinatore in rapporto alle disponibilità di Cassa.